



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



DISTRETTO SOCIOSANITARIO 4.3
COMUNE DI BRACCIANO (CAPOFILA)
COMUNE DI ANGUILLARA SABAZIA
COMUNE DI TREVIGNANO ROMANO
COMUNE DI MANZIANA
COMUNE DI CANALE MONTERANO



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

PNRR: una Nuova ERA



NUOVA ERA

Edilizia Residenziale per l'Autonomia

Avviso Pubblico per Manifestazioni d'interesse finalizzata al coinvolgimento di Enti del Terzo Settore per l'ideazione e l'attivazione, in co-progettazione, di Percorsi per l'autonomia.

Premessa

Il Distretto sociosanitario Roma 4.3 è formato dai Comuni di Anguillara Sabazia, Bracciano, Canale Monterano, Manziana, Trevignano Romano.

Presso il Comune di Bracciano (ente capofila) è istituito l'Ufficio di Piano per la gestione associata degli interventi e dei servizi sociali.

Il Distretto è beneficiario di un finanziamento PNRR (Piano Nazionale per la ripresa e la resilienza) – Missione 5 – Inclusione e coesione – Componente C2 – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale - Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, del valore complessivo di 715 mila euro.

Il finanziamento ha lo scopo di realizzare Percorsi di autonomia per 12 persone con disabilità, attraverso la costruzione di progetti personalizzati di inclusione sociale e lavorativa correlati all'abitare in autonomia presso 2 gruppi appartamento messi a disposizione dagli Enti del Terzo settore a seguito della presente Manifestazione di interesse.

I costi per il percorso assistito per l'inclusione sociale e lavorativa sono a carico dell'Amministrazione Pubblica. In relazione alle proprie disponibilità finanziarie, il beneficiario, sulla base del suo progetto individualizzato, dovrà contribuire alle spese per il vitto e il costo delle utenze.

Una parte del budget, pari a 400 mila euro è destinata alla riqualificazione e adeguamento dei gruppi appartamento, 315 mila euro per l'attivazione dei percorsi di assistenza e di inclusione sociale e lavorativa.

Tale ripartizione potrà essere rimodulata in "corso d'opera", sulla base dei costi di eventuali ristrutturazioni necessarie all'adeguamento della struttura proposta, preventivamente concordati in fase di co-progettazione.

Il Distretto sociosanitario Roma 4.3 ha definito il presente Progetto "Nuova ERA. Edilizia residenziale per l'autonomia".

Art. 1 – Soggetti beneficiari del percorso di autonomia

Possono partecipare al percorso personalizzato per l'abitare in autonomia e per l'inclusione sociale e lavorativa tutte le persone, residenti in uno dei Comuni del Distretto RM 4.3, in possesso di certificazione Legge 104 ovvero in condizione di disabilità media e grave o in condizione di non auto sufficienza come definite alla Tabella allegata al Regolamento ISEE.

I partecipanti devono essere in condizione di disoccupazione alla data di avvio del percorso di autonomia, identificata con la presa in carico da parte dell'Unità di valutazione multidisciplinare (UVMD).

Art. 2 – Il Percorso di autonomia

Il percorso di autonomia prevede tre distinte fasi cronologiche integrate:

prima fase: definizione e attivazione del progetto individualizzato.

Il progetto individualizzato è il punto di partenza per la definizione degli interventi per l'autonomia delle persone con disabilità.

Previa valutazione multidimensionale e interdisciplinare, che prevede il coinvolgimento di professionalità diverse (assistenti sociali, medici, psicologi, educatori, orientatori, ecc. della ASL, dei Comuni e dell'Ufficio di Piano, del Centro per l'impiego, è definito il progetto personalizzato.

Sulla base dei bisogni della persona con disabilità, il progetto individua gli obiettivi che si intendono raggiungere, in un percorso verso l'autonomia abitativa e lavorativa, individuando i necessari "sostegni" in termini di servizi e dotazioni.

L'UVMD valuterà la sostenibilità del percorso da parte di ciascun richiedente procedendo con la eventuale definitiva ammissione al beneficio.

In casi di benefici sociosanitari già in fase di erogazione, i medesimi saranno garantiti presso il nuovo domicilio.

Seconda fase – l’abitazione

Ciascun beneficiario, nei tempi e modi definiti nel progetto personalizzato, trasferirà il proprio domicilio presso il gruppo appartamento individuato.

Ogni abitazione sarà personalizzata, a cura dei soggetti partner, e dotata di strumenti e tecnologie di domotica e interazione a distanza, in base alle necessità di ciascun partecipante.

Presso il domicilio sono attivati eventuali servizi assistenziali a supporto delle attività di vita quotidiana a cura dei medesimi partner.

In relazione alle proprie disponibilità finanziarie e al suo progetto individualizzato, il beneficiario dovrà contribuire alle spese per il vitto e il costo delle utenze.

Terza fase – l’inclusione sociale e lavorativa

In favore di ciascun beneficiario saranno attivati percorsi di inclusione sociale, formazione anche digitale e inclusione lavorativa attraverso Tirocini presso aziende, enti pubblici e del terzo settore anche con la valorizzazione dello smart working.

Sarà possibile acquistare ogni dotazione e strumentazione a supporto delle attività di formazione e inclusione.

Il percorso termina con l’eventuale emancipazione personale ed economica del beneficiario.

In tal caso, il beneficiario potrà rimanere nel gruppo appartamento sostenendo i costi di ospitalità ovvero trasferirsi presso altra dimora.

Art. 3. Oggetto dell’Avviso - procedura amministrativa della Co-progettazione

Obiettivo della presente procedura è l’identificazione di uno o più partner con cui ideare e realizzare, in co-progettazione, il Progetto denominato Nuova ERA – Edilizia Residenziali per l’autonomia.

La presente procedura è svolta seguendo le “Linee Guida sul Rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli Artt. 55-57 del D.lgs. N.117/2017” (Codice del Terzo Settore) approvate con Decreto Ministeriale 72 del 31 03 2021.

Tra le forme di coinvolgimento è prevista la procedura della Co-progettazione.

La procedura amministrativa della co-progettazione è finalizzata alla definizione ed alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti.

La Corte costituzionale con Sentenza 131/2020 ha definito la co-progettazione come *«una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall’art. 118, quarto comma, Cost.»*, un originale canale di «amministrazione condivisa», *alternativo a quello del profitto e del mercato, scandito «per la prima volta in termini generali come una vera e propria procedimentalizzazione dell’azione sussidiaria»*.

Inoltre, la medesima Corte ha affermato che la procedura *“non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull’aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico”*.

In ultimo, l’articolo 30, comma 8, del D.Lgs. 50/2016 “Codice degli Appalti”, aggiornato dal Decreto Semplificazioni, prevede che *alle forme di coinvolgimento degli enti del Terzo settore previste dal titolo VII del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 si applicano le disposizioni di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241, alla stipula del contratto e alla fase di esecuzione si applicano le disposizioni del Codice civile.*

La presente procedura amministrativa è, pertanto, attivata ai sensi della Legge 241 / 1990.

Art. 4. Soggetti Proponenti

Possono Manifestare interesse alla co-progettazione dei Percorsi per l'autonomia i seguenti Enti del Terzo settore:

- le organizzazioni di volontariato,
- le associazioni di promozione sociale,
- gli enti filantropici,
- le imprese sociali
- le cooperative sociali,
- le reti associative,
- le società di mutuo soccorso,
- le associazioni, riconosciute o non riconosciute,
- le fondazioni
- gli altri enti di carattere privato diversi dalle società

Iscritti da almeno 6 mesi nei rispettivi Albi o Registri riconosciuti dalla Pubblica Amministrazione ovvero iscritti nel Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo settore.

I soggetti proponenti possono Manifestare interesse per una o più delle seguenti fasi progettuali:

- ideazione, intesa come la fase con cui sono definiti i servizi in favore degli utenti sulla base dei progetti individualizzati, gli interventi di riqualificazione e adeguamento degli immobili, gli acquisti di strumenti e dotazioni di domotica assistiva e per l'inclusione sociale e lavorativa – il piano finanziario degli interventi;
- attuazione, intesa come la fase di effettiva realizzazione delle attività come definite nella prima fase di ideazione;
- servizi complementari territoriali, intesa come la fase per l'identificazione di partner progettuali "accessori" che possano integrare le attività principali del progetto (ad esempio, gruppi di auto mutuo aiuto per i familiari, attività ricreative integrative, etc).

Art. 5. Requisiti di partecipazione

I Soggetti proponenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere formalmente costituiti;
- essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili previste dalla L. 68/1999 art. 17;
- non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;
- non avere nessun rappresentante legale condannato, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrarre con la P.A.;
- non avere nessun rappresentante legale nei cui confronti siano pendenti procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011 o di una delle cause ostative previste dall'art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011;

- osservare ed applicare integralmente il trattamento economico e normativo previsto dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro e rispettare tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali e fiscali derivanti dalle leggi in vigore, nella piena osservanza dei termini e modalità previsti dalle leggi medesime;
- essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e assistenziale;
- essere in regola in materia di imposte e tasse;
- essere in possesso di partita IVA/ codice fiscale;
- avere sede legale o l'ubicazione di almeno una sede operativa nel territorio del Distretto RM 4.3;
- svolgere o aver svolto istituzionalmente, per almeno 2 anni, attività di assistenza, di inclusione sociale e lavorativa in favore di persone in condizione di disabilità;
- Per i soli proponenti la fase di attuazione:
 - o disporre di almeno una struttura "gruppo appartamento" idonea per l'ospitalità di 6 persone.
 - o garantire la destinazione d'uso dell'immobile per almeno 20 anni.
 - o assumersi l'obbligo, a pena di esclusione, in caso di sottoscrizione della Convenzione di co-progettazione, di assicurare all'occupazione giovanile (di età inferiore a 36 anni) una quota pari ad almeno il 30% e a quella femminile una quota pari ad almeno il 30 % delle eventuali nuove assunzioni necessarie per l'esecuzione del servizio o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali.

Si specifica che il gruppo appartamento deve essere localizzato in uno dei Comuni del Distretto 4.3 e deve prevedere camere singole preferibilmente con servizi privati, spazi e servizi comuni quali cucina, lavanderia, sale TV, sale e spazi ricreativi e per il lavoro.

Si evidenzia altresì che gli immobili, alla data del presente Avviso, devono risultare conformi alle vigenti norme urbanistiche relative alle civili abitazioni;

Art. 6. Presentazione della Manifestazione di interesse

La Manifestazione di Interesse dovrà essere inviata, utilizzando **ESCLUSIVAMENTE** l'allegato A - Fac simile Manifestazione di Interesse, entro le ore 12.00 del 28/2/2023, in busta chiusa e sigillata presso la sede del Comune di Bracciano, ufficio protocollo, piazza IV Novembre, n. 6.

Sulla busta dovranno essere indicati i dati identificativi del Soggetto proponente, comprensivi di PEC e-mail, e la dicitura "**Manifestazione di interesse PNRR Nuova ERA**".

Alla manifestazione di interesse dovrà essere allegato documento di identità in corso di validità del legale rappresentante e l'Allegato B - Format Proposta progettuale come definita ai successivi punti, in relazione alle fasi di ideazione, attuazione e servizi complementari per cui si manifesta interesse.

Per i proponenti le fasi di attuazione dovrà anche essere indicato il numero di gruppi appartamento proposti (minimo uno, massimo due).

Dovranno essere, inoltre, indicate una o più persone incaricate di partecipare ai lavori del gruppo, per i quali sarà necessario allegare curriculum/a personale e/o professionale/i.

In riferimento alle dichiarazioni rese, con particolare riferimento alle esperienze progettuali svolte e la loro durata, l'Ufficio di piano potrà richiedere ulteriore documentazione e/o effettuare verifiche al fine di accertare la veridicità di quanto dichiarato.

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni d'interesse pervenute successivamente al suddetto termine ovvero sprovviste di firme e/o con documentazione incompleta.

Saranno ammessi tutti i Soggetti proponenti, in possesso dei suddetti requisiti, per le fasi di ideazione e servizi complementari mentre, per le fasi di attuazione, saranno ammessi al partenariato di progetto il primo o i primi due Soggetti Proponenti sulla base della proposta progettuale di cui ai successivi paragrafi.

Art. 7. Proposta progettuale per le fasi di attuazione

Per la valutazione delle proposte progettuali – fase di attuazione - sarà nominata specifica Commissione, in data successiva alla scadenza dei termini del presente Avviso.

Si procederà con l'apertura delle buste in seduta pubblica, la cui data sarà successivamente comunicata.

Saranno ammessi al partenariato di progetto il primo o i primi due Soggetti Proponenti in ordine di Punteggio definito dai seguenti parametri:

Qualità della Proposta Progettuale, fino a **80** punti così definiti:

Fasi progettuali	Descrizione Proposta Progettuale	Punteggio massimo
Caratteristiche strutturali dell'immobile con specifico riguardo agli spazi di vita di ciascun beneficiario		10
Ipotesi progetto di riqualificazione e adeguamento strutturale e di dotazioni per l'autonomia		10
Costo presunto della riqualificazione		10
Localizzazione rispetto alle opportunità di inclusione sociale e lavorativa		10
Ipotesi Progetto assistenziale		5
Ipotesi Progetto di inclusione sociale		10
Ipotesi Progetto di inclusione lavorativa		10
Esperienze del soggetto proponente in progetti di inclusione sociale e lavorativa per persone in condizione di disabilità		10
Professionalità del soggetto proponente		5

Compartecipazione ai costi progettuali da parte del Soggetto Proponente, fino a 20 Punti, così definiti:

Punti = Valore della compartecipazione / Valore massimo della compartecipazione offerta per 20

Il Progetto proposto è lo strumento con cui l'Amministrazione seleziona i partner con cui avviare la co-progettazione e non il progetto che verrà realizzato (oggetto della fase di ideazione).

Art. 8 Attività di co-progettazione

Con gli Enti identificati a seguito delle suddette valutazioni verrà avviata l'attività di co-progettazione che sarà articolata come segue:

- a) Attivazione di tavoli / gruppi di lavoro per l'elaborazione del Progetto attuativo e il relativo piano finanziario;
- b) sottoscrizione della Convenzione di attuazione del Progetto, comprensivo dei servizi complementari.

Ai Tavoli di lavoro saranno presenti anche gli operatori del distretto socio-sanitario nonché gli operatori del Centro per l'impiego competente.

Art. 9. La Convenzione di attuazione del Servizio

Nella Convenzione, anch'essa oggetto di definizione congiunta, saranno indicati:

- la durata del partenariato;
- gli impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte, incluso il rispetto della disciplina vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- il quadro economico risultante dalle risorse, anche umane, messe a disposizione dal Distretto e da quelle offerte dagli ETS nel corso del procedimento;
- le eventuali garanzie e le coperture assicurative richieste agli ETS (tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto);
- le eventuali sanzioni e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti degli ETS;
- i termini e le modalità della rendicontazione delle spese;
- i limiti e le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della co-progettazione.

Art. 10. Rendicontazione delle attività

Le risorse economiche, in ragione della natura giuridica della co-progettazione e del rapporto di collaborazione che si attiva con gli ETS, sono da ricondurre ai contributi, disciplinati dall'art. 12 della legge n. 241/1990.

Sarà attivato un sistema analitico di rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione del Progetto definito all'interno della procedura di co-progettazione.

Non sarà riconosciuto rimborso spese per le fasi di ideazione.

Art. 11. Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del Procedimento è Simona Di Paolo, Capo Area Politiche Sociali Distrettuali.

Art. 12. Informativa privacy

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del General Data Protection Regulation (GDPR) – Regolamento Generale sulla Protezione Dati (regolamento UE n. 2016/679), in vigore in tutti i paesi dell'Unione Europea dal 25 maggio 2018 e, in quanto e ove ancora applicabile, del D.Lgs 196 del 30 giugno 2003, esclusivamente nell'ambito della procedura regolata dal presente Avviso. I dati vengono trattati per finalità istituzionali connesse o strumentali all'attività dell'Ente e alla procedura, come ad esempio:

- per eseguire obblighi di legge;
- per esigenze di tipo operativo o gestionale;

- per dare esecuzione a prestazioni contrattualmente convenute.

Per trattamento dei dati personali si intende la loro raccolta, registrazione, organizzazione, interconnessione, elaborazione, modificazione, comunicazione, diffusione, cancellazione, distruzione, ovvero la combinazione di due o più di tali operazioni.

Per la partecipazione alla presente procedura il conferimento dei dati è obbligatorio; pertanto, l'eventuale mancanza di consenso potrà comportare l'esclusione dalla stessa. I dati personali identificativi, sensibili e giudiziari potranno essere comunicati a soggetti pubblici o privati quali collaboratori, consulenti, Pubbliche Amministrazioni, ove necessario e nei limiti strettamente pertinenti al perseguimento delle finalità sopra descritte.

Bracciano, 10 febbraio 2023

Capo Area Politiche Sociali Distrettuali
Dott.ssa Simona Di Paolo

Allegati

Allegato A - Fac simile Manifestazione di Interesse

Allegato B- Format Proposta progettuale